



Scheda sintetica descrittiva monografia

Autore/i Jacopo Zetti, Maddalena Rossi
Titolo In mezzo alle cose. Città e spazi interclusi

Anno 2018
ISBN 978-88-3338-046-9
Editore didapress

Immagine copertina:



Abstract:

Nella città contemporanea del nostro contesto europeo la pratica di urbanisti ed architetti è sempre più diretta alla gestione di trasformazioni che si confrontano con situazioni da ricucire, riabilitare, trasformare, piuttosto che con una forte crescita. Allo stesso tempo è una pratica che si esplica in un mondo urbano in forte e rapida trasformazione e che lascia, oramai, pochi spazi a tutto ciò che siamo abituati a descrivere come altro dalla città, cambiando contemporaneamente la natura di quest'ultima verso una forma di urbanizzazione nuova.

Il volume narra una ricerca che parte da questo quadro e che si collega al precedente PRIN "territori post-metropolitani come forme urbane emergenti" per concentrarsi sulla lettura e sulla riprogettazione di quelli che definisce spazi interclusi.

Luoghi ai margini delle centralità urbane, esito di errori della pianificazione razionale, di abbandono o di evoluzioni non previste sono un tipico prodotto delle trasformazioni a cui accennato e che proponiamo di rileggere non come retri o scarti, ma come possibili ambiti di ricucitura di una città fatta di frammenti non comunicanti, in una logica reticolare di nuove connessioni (fisiche e sociali).

Il libro definisce tali luoghi nella loro natura concettuale, ne propone una caratterizzazione e ricognizione concreta per poi suggerire strategie di progetto urbanistico che su questi agiscano a beneficio di uno spazio pubblico aperto, inclusivo, poroso e ospitale per le nuove comunità della città in trasformazione, in un esercizio di trasformazione basato sulla semplicità, sulla coproduzione e sullo space commoning.

Il testo si articola in due volumi, che nella versione a stampa sono rilegati in una unica soluzione con apertura contrapposta (si veda <https://didapress.it/in-mezzo-alle-cose>) e che permettono di mettere rapidamente a confronto la parte più teorica del lavoro, con le elaborazioni cartografiche e gli studi specifici su un contesto di sperimentazione nella piana Firenze-Prato.